

11/07/2024

FOCUS MONTAGNA

Alta vocazione artigiana per l'economia montana dell'Emilia-Romagna, nonostante lunghi tempi di percorrenza per carenza infrastrutture che mettono a rischio il fare impresa

Approfondimento regionale del report Economia e imprese della montagna 2024¹

Economia e imprese della montagna: perimetri e tendenze in Emilia-Romagna

L'Emilia-Romagna conta 66 **comuni montani**, pari al 20% dei 330 comuni totali della regione, in cui risiedono **185mila abitanti**. Oltre un quinto di questi comuni si colloca nella provincia di **Parma** con 15 comuni montani pari al 22,7% del totale, seguita da **Modena** con 14 comuni pari al 21,2% del totale e da **Bologna** con 12 comuni pari al 18,2% del totale. Su 9 province emiliano-romagnole due, quelle di Ferrara e Ravenna, non hanno alcun comune montano.

Comuni e popolazione di MONTAGNA nelle province emiliano-romagnole

Comuni al 2021 e popolazione residente al 31/12/2022, composizione regionale e incidenze percentuali su totale provinciale

	Comuni di montagna al 2021			Popolazione residente al 31/12/2022 nei comuni di montagna		
	Numero comuni	Comp. %	% su totale comuni	Popolazione	Comp. %	% su totale popolazione
Bologna	12	18,2	21,8	52.282	28,3	5,2
Ferrara	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	5	7,6	16,7	12.819	6,9	3,3
Modena	14	21,2	29,8	46.420	25,1	6,6
Parma	15	22,7	34,1	27.673	15,0	6,1
Piacenza	11	16,7	23,9	13.941	7,5	4,9
Ravenna	-	-	-	-	-	-
Reggio Emilia	6	9,1	14,3	27.583	14,9	5,2
Rimini	3	4,5	11,1	4.032	2,2	1,2
Emilia-Romagna	66	100,0	20,0	184.750	100,0	4,2
<i>inc.% su totale Italia</i>	2,7			2,6		
Italia	2.487		31,5	7.136.687		12,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Nelle aree montane in Emilia-Romagna operano oltre 15mila unità locali d'**impresa** per cui lavorano 49mila addetti, l'81,2% dei quali in **micro e piccole imprese** (MPI), quota superiore di 3,9 punti il dato medio nazionale. A livello provinciale, si osserva un'incidenza più elevata di addetti di MPI nei comuni montani di **Piacenza** (94,5% vs 67,5% nei comuni non montani), **Reggio Emilia** (88,1% vs 66% nei comuni non montani) e **Bologna** (84,3% vs 65% nei comuni non montani).

Alta la vocazione artigiana del territorio di montagna: in Italia l'artigianato ha un'incidenza superiore nei comuni montani rispetto ai non montani (24,4% vs 20,8%). L'Emilia-Romagna, con le sue 6mila **imprese artigiane** operanti in montagna, raggiunge l'incidenza del 29,8% a fronte del 27,5% del resto della regione. A livello provinciale l'artigianato ha un'incidenza più elevata sul totale delle imprese collocate nelle aree di montagna nelle province di **Bologna** (34,7%), **Modena** (31,5%) e **Reggio Emilia** (31,1%).

¹ Report "Economia e imprese della montagna: perimetri e tendenze" – disponibile [qui](#) – presentato dall'Ufficio Studi il 29 maggio 2024 nel corso dell'evento Montagna Futura.

Unità locali e addetti delle imprese totali e MPI fino a 49 addetti di MONTAGNA nelle province emiliano-romagnole

Anno 2021. Unità locali e addetti delle imprese attive e incidenze, gap in punti percentuali. Settori non agricoli B-N, P-R, S95 e S96

	Unità locali delle imprese di montagna	% su totale unità locali in provincia	Unità locali delle MPI di montagna	% su unità locali delle imprese di montagna	Addetti delle unità locali delle imprese di montagna	% su totale addetti delle unità locali in provincia	Addetti delle unità locali delle MPI di montagna	% su addetti delle unità locali delle imprese di montagna
Bologna	3.915	4	3.896	99,5	12.354	3,1	10.414	84,3
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	1.104	3,1	1.096	99,3	4.583	3,2	3.059	66,7
Modena	4.241	6,6	4.216	99,4	13.478	4,8	10.633	78,9
Parma	2.336	5,7	2.321	99,4	7.602	4,4	5.918	77,9
Piacenza	1.239	5	1.237	99,8	2.872	2,9	2.713	94,5
Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio Emilia	2.383	5,3	2.372	99,5	7.073	3,6	6.234	88,1
Rimini	301	0,8	300	99,7	882	0,7	685	77,6
Emilia-Romagna	15.519	3,8	15.438	99,5	48.844	3,0	39.655	81,2
<i>inc.% su totale Italia</i>	2,7		2,7		2,6		2,7	
Italia	566.318	11,5	563.023	99,4	1.880.325	10,7	1.454.060	77,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Imprese e addetti dell'ARTIGIANATO di MONTAGNA nelle province emiliano-romagnole

Imprese registrate del totale economia a fine 2023. Addetti delle imp. attive dei settori non agricoli B-N, P-R, S95 e S96 anno 2021

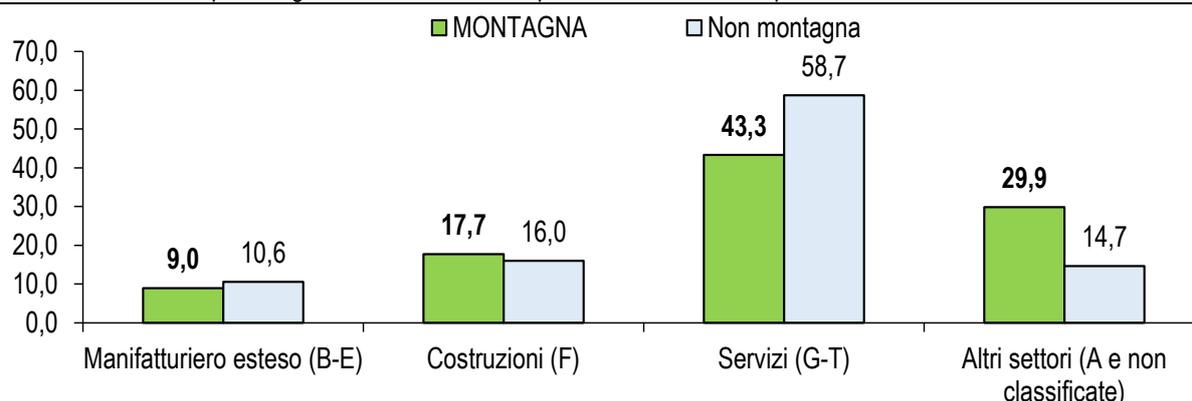
	Imprese artigiane registrate a fine 2023 nei comuni di montagna			Addetti delle imprese artigiane attive nel 2021 nei comuni di montagna		
	Imprese artigiane	% su totale imprese di montagna	% su totale imprese artigiane	Addetti delle imprese artigiane	% su totale addetti di montagna	% su totale addetti artigianato
Bologna	1.692	34,7	6,5	3.345	29,7	5,9
Ferrara	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	378	26,1	3,3	922	31,6	3,1
Modena	1.746	31,5	9,0	3.955	34,4	7,9
Parma	936	26,0	8,5	1.786	28,2	7,1
Piacenza	496	22,4	6,3	855	31,9	5,1
Ravenna	-	-	-	-	-	-
Reggio Emilia	958	31,1	5,4	2.206	36,3	5,9
Rimini	129	27,2	1,3	305	36,0	1,4
Emilia-Romagna	6.335	29,8	5,2	13.375	32,1	4,8
<i>inc.% su totale Italia</i>	3,7			3,7		
Italia	170.807	24,4	13,5	364.915	21,1	14,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere e Istat

A livello settoriale nelle aree di montagna le imprese emiliano-romagnole si concentrano per il 43,3% nei **Servizi**, con un'incidenza inferiore di 15,4 punti rispetto al territorio non montano; seguono per quota di imprese gli **Altri settori** con il 29,9%, che comprende l'Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, superiore di 15,2 punti rispetto il territorio non montano, le **Costruzioni** con il 17,7% (+1,7 punti vs non montagna) e il Manifatturiero con il 9% (-1,6 punti vs non montagna).

Composizione settoriale del totale imprese in Emilia-Romagna: comuni di MONTAGNA e restanti comuni

Imprese registrate a fine 2023. Composizione % su totale imprese. Totale economia



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Un driver importante per l'economia delle aree montane è rappresentato dal **turismo**: questi territori che registrano quasi 1 milione di presenze turistiche pari al 2,5% del totale, mostrano un tasso di turisticità pari a 5,9 pernottamenti per abitante, che sale a 34,8 presenze/ab. nel comune di **Sestola**, 24 presenze/ab. a **Fiumalbo** e 17,1 presenze/ab. a **Ventasso**, tutti comuni a vocazione turistica montana che superano la media nazionale del tasso di turisticità montano (17 presenze/ab.).

A livello nazionale nell'inverno 2023-2024 si è registrata una crescita dell'8,2% delle presenze turistiche in montagna, a fronte del +5,2% della media europea.

Presenze turistiche nei comuni di MONTAGNA delle province emiliano-romagnole

Anno 2022. Numero pernottamenti, composizione per provenienza e incidenza %, numero pernottamenti per abitante

	TOTALE	Residenti	Non residenti	% non residenti su totale dell'area	% su totale presenze	Tasso di turisticità (presenze/abitante)	Tasso di turisticità (presenze/abitante) dei comuni non di montagna*
Bologna	172.633	144.459	28.174	16,3	3,7	3,7	4,8
Ferrara	-	-	-	-	-	-	9,3
Forlì-Cesena	310.834	290.012	20.822	6,7	5,6	24,2	14,7
Modena	270.866	255.882	14.984	5,5	16,4	6,1	2,2
Parma	64.149	54.834	9.315	14,5	4,6	3,0	3,5
Piacenza	40.851	36.027	4.824	11,8	6,9	4,5	2,4
Ravenna	-	-	-	-	-	-	17,7
Reggio Emilia	95.422	88.835	6.587	6,9	12,8	3,7	1,4
Rimini	11.835	5.941	5.894	49,8	0,1	4,5	43,8
Emilia-Romagna	966.590	875.990	90.600	9,4	2,5	5,9	9,5
<i>inc.% su tot. Ita.</i>	<i>1,1</i>	<i>2,1</i>	<i>0,2</i>				
Italia	89.709.127	41.904.330	47.804.797	53,3	21,8	17,0	7,6

* Parte dei dati comunali non disponibili se non in forma aggregata per cui la somma delle aree territoriali differisce rispetto al totale: a livello Italia si tratta di circa l'1% delle presenze.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Le aree di montagna necessitano di **investimenti per contrastare gli effetti del cambiamento climatico**. Per quanto riguarda le fragilità del territorio, oltre due imprese su cinque (il 44,1%) nei comuni montani è a **rischio frana**, a fronte del 26,4% medio nazionale in territorio montano e del 3,7% delle imprese a rischio frana nell'intera regione. Quote più elevate di unità d'impresa a rischio frana si osservano nei comuni montani della provincia di **Bologna** (89,7%), **Forlì-Cesena** (37,3%) e **Parma** (34,6%).

Popolazione, imprese, edifici e beni culturali a rischio frane ed elevato rischio alluvioni nei comuni di MONTAGNA dell'Emilia-Romagna

Valori assoluti del 2020 relativi ai comuni del 2021 e incidenze % su dati da censimento 2011

	Popolazione	% su totale popolazione dell'area	Unità locali di imprese	% su totale unità di imprese dell'area	Edifici	% su totale edifici dell'area	Beni culturali	% su totale beni culturali dell'area
Nei comuni di montagna a rischio frane								
Bologna	47.360	88,4	3.923	89,7	22.311	85,2	287	88,3
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	6.690	48,2	469	37,3	2.963	56,1	124	52,3
Modena	13.803	29,0	1.246	26,6	9.390	35,8	97	34,5
Parma	11.290	37,0	935	34,6	9.853	38,6	139	41,2
Piacenza	5.266	31,9	417	28,8	7.567	36,3	67	30,7
Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio Emilia	7.241	24,6	601	22,5	5.093	30,7	38	27,3
Rimini	1.078	31,1	74	29,8	764	36,8	78	78,8
Emilia-Romagna	92.728	47,6	7.665	44,1	57.941	47,2	830	50,7
ITALIA	2.055.166	27,5	151.481	26,4	766.755	26,5	14.919	34,2
Nei comuni di montagna ad elevato rischio alluvione								
Bologna	2.330	4,3	269	6,2	539	2,1	15	4,6
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	699	5,0	93	7,4	189	3,6	27	11,4
Modena	260	0,5	30	0,6	146	0,6	15	5,3
Parma	1.907	6,3	182	6,7	687	2,7	10	3,0
Piacenza	680	4,1	95	6,6	481	2,3	8	3,7
Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio Emilia	147	0,5	25	0,9	75	0,5	2	1,4
Rimini	25	0,7	2	0,8	11	0,5	-	-
Emilia-Romagna	6.048	3,1	696	4,0	2.128	1,7	77	4,7
ITALIA	281.859	3,8	29.422	5,1	92.624	3,2	2.917	6,7

* Per il rischio frane si considera il totale dei comuni nelle aree a pericolosità molto elevata (P4), elevata (P3), media (P2) e moderata (P1) e nelle Aree di attenzione (ancora senza una classe di pericolosità). Le Mosaicature nazionali di pericolosità sono basate sui Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e delle mappe di pericolosità idraulica (D. Lgs. 49/2010) che tengono conto degli aggiornamenti forniti dalle Autorità di Bacino Distrettuali. Imprese: unità locali delle imprese attive di industria e servizi. Gli edifici si intendono a qualsiasi tipologia d'uso e comprendono i complessi di edifici destinati in modo esclusivo o principale all'attività di un unico consorzio, ente, impresa o convivenza. Beni culturali sono architettonici, monumentali e archeologici censiti nel sistema Vincoli in Rete (ISCR).

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ipsra

I dati nazionali presentati nel [report 'Economia e imprese della montagna: perimetri e tendenze'](#) forniscono una panoramica sulle tendenze dell'**occupazione**, che nelle aree montane è cresciuta del 4,1% dal 2021 al 2023, con una accentuazione nella manifattura di montagna del Nord-Est (+8,7%). Permane intanto la criticità della **carenza di manodopera**, più accentuata nelle 13 province italiane a prevalenza montana rispetto al resto d'Italia, e in crescita di 14,5 punti tra il 2021 e il 2023.

Per quanto riguarda le **esportazioni**, le vendite all'estero di prodotti manifatturieri delle 13 province a prevalenza montana, pur rappresentando il 5,7% del totale nazionale, hanno contribuito in modo importante alla stabilità delle vendite del made in Italy in un anno di crisi del commercio internazionale: nelle aree montane l'export è salito, infatti, del +3,5% rispetto al 2022, a fronte del -0,2% del resto d'Italia e della stabilità dell'export totale.

Sulla salute del tessuto imprenditoriale e sociale della montagna influisce la **crisi demografica**, che vede un calo del 5,1% della popolazione nei comuni di montagna negli ultimi 10 anni (è il -2,1% la media nazionale). Le previsioni dell'Istat prospettano per le regioni a maggiore carattere montano un calo di popolazione più intenso rispetto alla media nazionale, con solo il Trentino-Alto Adige in controtendenza, con una crescita della popolazione.

La carenza di infrastrutture di trasporto e collegamenti

Le imprese in montagna hanno una minore accessibilità alle principali infrastrutture di trasporto rispetto al resto d'Italia: **un imprenditore di montagna in Emilia-Romagna in un anno impiega più del doppio di tempo (+155%) rispetto ad un imprenditore in area non montana per accedere ad autostrade, stazioni ferroviarie, aeroporti e porti più prossimi.**

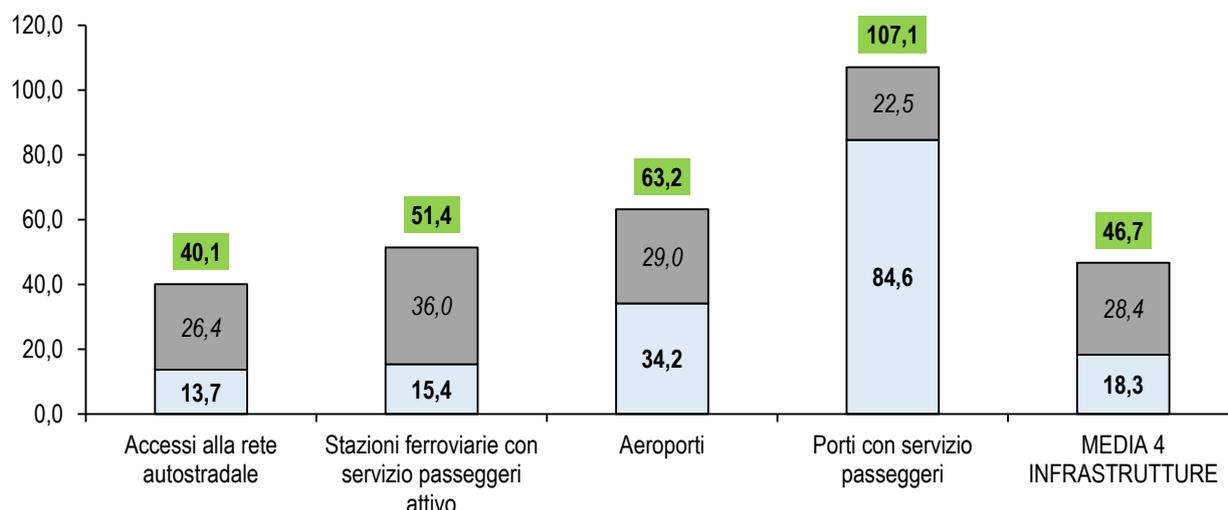
Chi proviene da un comune di montagna in Emilia-Romagna impiega in media 46,7 minuti per accedere alle principali infrastrutture di trasporto più vicine, 28,4 minuti in più (+155,2%) rispetto ai 18,3 minuti che impiega chi proviene da un comune non di montagna.

Nel dettaglio da un comune di montagna della regione occorrono 107,1 minuti per arrivare ad un porto (22,5 in più rispetto agli 84,6 minuti degli altri comuni), 63,2 minuti per arrivare in aeroporto (29 in più rispetto ai 34,2 minuti degli altri comuni), 51,4 minuti per arrivare ad una stazione ferroviaria (36 in più rispetto ai 15,4 minuti degli altri comuni) e 40,1 minuti per accedere alla rete autostradale (26,4 in più rispetto ai 13,7 minuti degli altri comuni).

Tempi minimi di percorrenza dei comuni emiliano-romagnoli di MONTAGNA e non di montagna per infrastruttura

Anno 2022. Minuti, indicatore *cost to closest*. Medie dei dati comunali ponderati con popolazione censuaria al 31 dicembre 2021

Legenda: verde=tempo percorrenza comuni montani, azzurro=tempo percorrenza comuni non montani, grigio=gap tra le due tipologie di area



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Tempi minimi di percorrenza verso 4 infrastrutture di trasporto: dettaglio comuni di MONTAGNA delle province emiliano-romagnole

Anno 2022. Minuti (indicatore *cost to closest*), rango e gap in minuti e %. Dati aggregati media ponderata con popolazione censuaria al 31 dicembre 2021. Gap in minuti

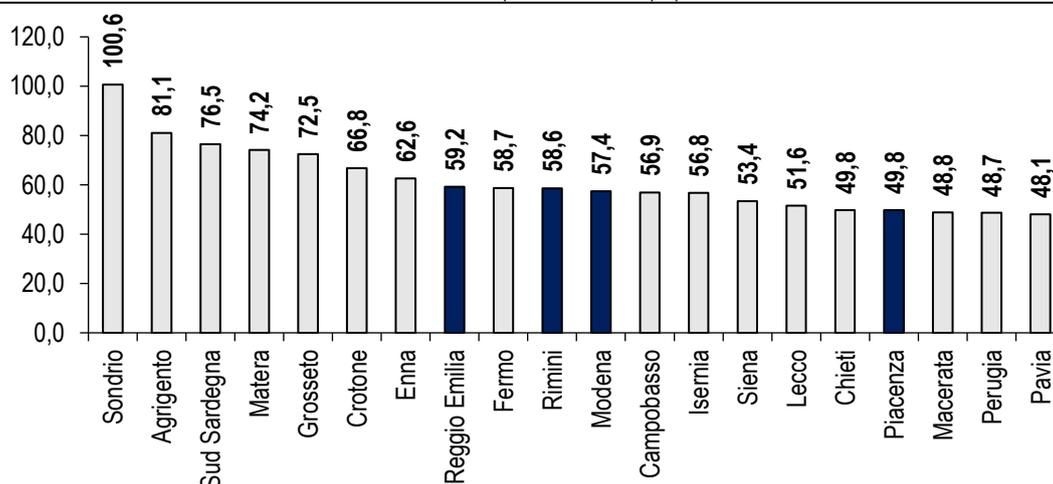
	Stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attivo	Accessi alla rete autostradale	Aeroporti	Porti con servizio passeggeri	MEDIA 4 INFRASTRUTTURE	Rank	Gap con non montagna (minuti)	Gap con non montagna (%)
Bologna	51,1	26,6	47,9	102,5	35,2	53	19,7	127,1
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	41,0	37,8	68,6	82,2	44,0	31	25,3	135,3
Modena	56,8	51,7	74,2	138,9	57,4	11	36,2	170,8
Parma	51,8	27,9	52,1	69,7	36,4	50	22,9	169,6
Piacenza	45,8	42,4	77,9	119,3	49,8	16	31,7	175,1
Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio Emilia	49,8	56,8	74,2	107,7	59,2	8	38,3	183,3
Rimini	57,6	55,0	71,8	88,3	58,6	10	45,1	334,1
Emilia-Romagna	51,4	40,1	63,2	107,1	46,7	4	28,4	155,2
ITALIA	34,2	27,8	64,4	97,8	35,8		13,8	62,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Questo **divario di tempi di percorrenza**, valutato per un profilo tipo di mobilità – si tratta di 73 viaggi in un anno, somma di 12 accessi a stazioni con traffico di treni a lunga percorrenza, 48 viaggi autostradali, 12 accessi ad aeroporti per servizi commerciali e 1 accesso a porti con traffico passeggeri – incrociato con il fatturato per impresa permette di stimare per **un imprenditore attivo in montagna un maggiore costo medio annuo di 2.168 euro in più rispetto ad un imprenditore attivo altrove pari ad un extra costo del 22,3%, che va ad impattare negativamente sul lavoro delle 15.519 imprese emiliano-romagnole di montagna e i loro 48.844 addetti.**

La nostra regione, con i suoi 46,7 minuti di percorrenza medi, è **la quarta regione per maggior tempo** impiegato per raggiungere le principali infrastrutture dai comuni montani, dopo il Molise (56,9 minuti), la Lombardia (53,8 minuti) e l’Umbria (48,2 minuti). **A livello provinciale 4 delle 7** province emiliano-romagnole con territori montani figurano tra le prime 20 in Italia per maggiori tempi per accedere al sistema delle infrastrutture di trasporto (> tempi della media nazionale): in particolare occorre quasi un’ora dai comuni montani di **Reggio Emilia** (59,2 minuti, 8^a provincia nel rank nazionale), seguono **Rimini** (58,6 minuti, 10^a nel rank nazionale), **Modena** (57,4 minuti, 11^a nel rank nazionale) e **Piacenza** (49,8 minuti, 16^a nel rank nazionale).

Le prime 20 province con tempo di percorrenza dalla MONTAGNA verso le 4 infrastrutture più vicine più elevato
Anno 2022. Minuti, indicatore *cost to closest*. Media ponderata con popolazione censuaria al 31 dicembre 2021



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Bibliografia e fonti dati

- CONFARTIGIANATO (2024), Economia e imprese della montagna: perimetri e tendenze
 CONFARTIGIANATO (2024a), Appendice statistica “Imprese ed economia di montagna: dati per regione e provincia”
 CONFARTIGIANATO-OSSERVATORI IN RETE (2021), Quadro imprese e artigianato in comuni montani e in aree interne e dell’appennino
 CONFARTIGIANATO EMILIA-ROMAGNA (2021), Aree interne in Emilia-Romagna
 EUROSTAT (2018), Methodological manual on territorial typologies
 ISPRA (2021), Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio
 ISTAT (2024), I.stat, il datawarehouse dell’Istat
 ISTAT (2023), Registro statistico delle Imprese attive (Asia-Imprese)
 ISTAT (2023a), Accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto, focus
 ISTAT (2020), Rapporto sul territorio 2020 – Appendice: le geografie e le classificazioni territoriali usate nel Rapporto
 UNIONCAMERE-INFOCAMERE (2024), Imprese totali e artigiane registrate